



Incontro dei popoli

26 giugno 2008



E' con vivo piacere e profonda partecipazione che desidero rivolgere il mio affettuoso saluto a tutti i partecipanti alla splendida manifestazione "Incontro dei Popoli", giunta alla sua quarta edizione in cui il comune sentire, il comune alitare deve far percepire a tutti anche il comune senso della storia, assaporando appieno i suoi più delicati profumi.

Quest'anno, in cui in tutto il Paese si celebra il 60° anniversario dell'entrata in vigore della Carta Costituzionale della Repubblica democratica italiana, occorre, con forza e determinazione, ribadire e rinvigorire quei valori straordinari che sono la struttura portante di tutta la sua formidabile impalcatura.

Primo fra tutti la dignità dell'uomo senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni....e quindi, anche con la cultura dell'ascolto, della solidarietà e dell'accoglienza che questo valore trova la sua esaltazione.

Accoglienza che vuol dire integrazione e rispetto della legge, nella convinzione che questa deve essere sempre fatta da un uomo a favore di un altro uomo e mai contro.

Con questi sentimenti rivolgo l'augurio per i migliori successi di questa bella manifestazione che vuole unire sotto un 'unica bandiera e nel rispetto delle leggi del Paese in cui si vive i diversi sentimenti dell'uomo.

S.E. Il Prefetto di Frosinone

Dott. Piero Cesari



culture, colori e sapori dal mondo

Il saluto dell'Assessore regionale...

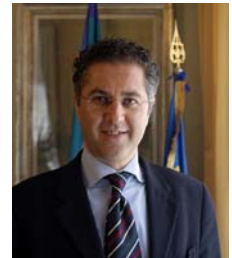


Sono lieta di poter portare un contributo al lavoro svolto dai rappresentanti degli enti promotori dell'iniziativa, ai quali riservo il personale e profondo apprezzamento per i contenuti e l'organizzazione dell'evento. I processi migratori e la necessità di trovare nuove forme di convivenza, richiedono una cultura dell'accoglienza che si ispiri al pieno coinvolgimento e al rafforzamento delle comunità di immigrati. Per pensare e vivere l'interculturalità non come indifferenza, confusione o sopraffazione, ma come prospettiva di arricchimento per tutti dobbiamo promuovere una comune cultura del rispetto, del dialogo e dell'impegno. Con semplicità dobbiamo riconoscere che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri. Non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro. Realizzare una nuova coscienza multiculturale significa ricorrere a tutti gli strumenti della conoscenza e della creatività umana per favorire l'Incontro dei popoli, delle culture, colori, suoni e sapori dal mondo.

Un saluto cordiale e un augurio sincero giunga a voi tutti.



Anna Salome Coppotelli
Assessore regionale
alle politiche sociali



Francesco Scalia
Presidente
Provincia di Frosinone

Una Provincia che accoglie il mondo...

Favorire la convivenza, la partecipazione attiva dei cittadini, apprendere le particolarità della diversità culturale, cercare di stimolare il comune senso di appartenenza ad una società pluralista, questi gli obiettivi che si pone la manifestazione "Incontro dei popoli" nell'anno del dialogo interculturale, facendo proprio lo slogan che lo accompagna, "Insieme nella diversità".

Le società occidentali vivono da tempo uno squilibrio tra la velocità con cui le molteplici sfide connesse all'immigrazione si presentano e la difficoltà, la macchinosità, la conflittualità politica che accompagna la produzione di misure idonee ad affrontarle. L'INCONTRO

DEI POPOLI, giunto alla IV edizione è occasione di ritrovo, di contatto fra diverse culture, di dialogo, di riflessione, ma anche un appuntamento importante per tutti coloro che si occupano di fenomeni migratori. Rappresentanti quindi delle realtà immigrate, pubblici amministratori, insegnanti e operatori sociali, esponenti del volontariato religioso e laico, organizzazioni sindacali e imprenditoriali, centri di ricerca, giornalisti e studiosi.

Attuare politiche di integrazione concrete verso gli stranieri che vivono nel nostro territorio è quello che viene chiesto in maniera incessante a noi amministratori, immigrazione regolare nel quadro

dei diritti e delle regole del nostro sistema democratico, condizioni di successo del nostro comune impegno di denuncia e di rifiuto di ogni rigurgito e nuova manifestazione di razzismo. La società deve essere attenta alle peculiarità culturali nazionali, ma allo stesso tempo sensibile a quelle delle altre culture, all'integrazione degli stranieri e di riflesso cercare di promuovere nuove forme di socialità e di reciprocità.

"Incontro dei popoli" propone un connubio tra convivenza multietnica e interculturale, dove il confronto non è basato sull'accostamento indifferente, bensì sul dialogo rappresentativo, inteso come fonte di arricchimento



Danilo Campanari
Assessore provinciale
alla cultura e turismo



Franco Tanevini
Consigliere Provinciale
Delegato alle Politiche Migratorie



enzoavitabile

27 luglio

Ricercatore di suoni inediti, non riconducibili solamente all'originalità ma anche alla vitalità e all'essenzialità.

La sua musica ha radici profonde, il conservatorio, il pop, il ritmo afroamericano, la pastellesa (modello ritmico), il canto sacro, il tutto destinato a far crollare ogni aggiunta inutile, ogni moda. Queste le peculiarità del cantante, del compositore e polistrumentista.

Avitabile nel tempo non ha mai rinunciato al patrimonio lessico/musicale della sua terra ed è anche per questo motivo che ha deciso di fondere il personale sound con la tradizione dei Bottari, strumenti le cui origini risalgono al XIII secolo, botti, tini e falci, usati come percussioni che scandiscono arcaici ritmi.

Salvamm'O Munno, spettacolo di grande successo nato nel 2004 parte appunto dal suono antico delle Botti e dei Bottari di Portico, passando per i

Cantori del Miserere di Sessa Aurunca, tradizione della Settimana Santa (Campania, 1500), lavoro di grande portata artistico-culturale, cantato in dialetto napoletano che racconta la sofferenza di popoli nel dramma della guerra e della vita passando dai villaggi africani a quelli afflitti e oppressi della Palestina, il tutto eseguito con un impeto e una forza travolgente, ma anche con una tenerezza che arriva dritta al cuore.

La rappresentazione è un gioco d'echi dove ciascuna voce seduce con la sua differenza, si cerca di realizzare l'utopia di un mondo salvato dall'armonia delle differenze, una filastrocca da cantare tutti a gola piena, realizzare una musica che rimette insieme i quattro lati del mondo.

Si apprezzano il suono, le parole e le storie delle persone che portano con sé la propria cultura e i propri valori, tutto questo è Enzo Avitabile.



FORMAZIONE:

ENZO AVITABILE – VOX E SAX TENORE

MARIO RAPA – TAMBURI

GIANCARLO. ABBATIELLO – CHITARRA NAPOLETANA

MARIO DE ROSA - MANDOLONCELLO

ALFONSO ADINOLFI – BASSO

CARMINE PASCARELLA – TROMBA

FRANCESCO SOSSIO – SAX BARITONO

SASA' PRIORE - TASTIERE

CAPOPATTUGLIA - Carmine Romano

BOTTI : Gianbattista Vendemia, Donato Vendemia, Tommaso De Filippo.

TINI : Salvatore Guida, Massimo Piccirillo, Giuseppe Trotta, Andrea Vendemia.

FALCI: Vendemia Giovanni, Antonio Nacca.

